

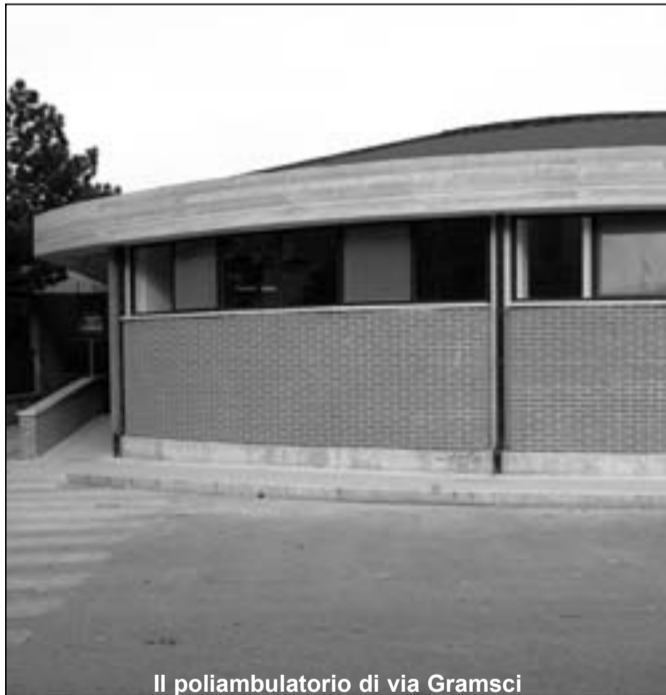
# Campobasso

primo piano  
molise

Domenica 9 maggio 2010

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

## Furto al poliambulatorio, l'Asrem corre ai ripari



Il poliambulatorio di via Gramsci

*Via Gramsci, attivato un servizio di guardia durante le ore notturne*

**CAMPOBASSO.** Due furti in una settimana. Sempre di notte e nel mirino dei ladri sono finiti sempre i computer del Poliambulatorio del popoloso quartiere Cep di Campobasso.

La dinamica fa pensare alla stessa mano, ma per azzardare ipotesi è ancora presto. Mentre proseguono gli accertamenti dei Carabinieri sugli episodi - l'ultimo nella notte fra giovedì e venerdì - l'Asrem corre ai ripari. Da ieri mattina nella struttura di via Gramsci, presa di mira dai novelli Lupin con il pallino del pc, è attivo un servizio di portierato che copre anche il turno dalle 22 alle 6 del

mattino. L'azienda sanitaria non ha più da tempo la vigilanza armata nella propria sede e in quelle decentrate.

I due uomini in servizio a via Gramsci potranno, nel caso si accorgessero di intrusi in arrivo, solo chiamare tempestivamente le forze dell'ordine. Il provvedimento della dirigenza dell'Asrem per adesso è provvisorio ed è valido fino a domani, poi si vedrà se confermarlo.

L'esigenza di sicurezza che da tempo i residenti e gli utenti dell'ambulatorio denunciano, però, resta in tutta la sua attualità. Le porte di accesso ai sono le comuni "antipanico", da una di que-

ste i ladri sono entrati senza difficoltà. Non c'è alcun sistema di sorveglianza. Eppure si tratta di un posto frequentato ogni giorno da centinaia di persone che vi si recano per visite mediche ed analisi.

Si parla da tempo della possibilità di dotare gli ingressi dei locali dell'Asrem, centrali e periferici, di un sistema di videoregistrazione. C'è bisogno però di un'autorizzazione della Prefettura, che ritenga prevalenti le esigenze di tutela dell'incolumità di cose e persone su quelle legate alla privacy dei pazienti e degli utenti degli ambulatori.

Fatto sta che nel frattempo i

malintenzionati hanno gioco facile, come dimostrano i due furti al Cep. Il portierato sarà un deterrente per i primi giorni, ma non è risolutivo. Lo sa bene il personale che lo effettua. A via Marche, ad esempio, nel centro di guardia medica della zona, il portierato è attivo stabilmente anche di notte.

Non è facile proteggere i medici e gli infermieri in servizio - alla struttura spesso si rivolgono tossicodipendenti in crisi di astinenza - senza armi o altri mezzi di persuasione. Ecco perché il personale lavora con le inferriate delle porte sempre chiuse a chiave. **ri**

# Venafro

primo piano  
molise

Domenica 9 maggio 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

Dopo la presentazione dell'esposto in Procura, il Comitato prepara una nuova manifestazione

## Ss. Rosario a prova di sisma

*Vaccone: "L'ospedale di Isernia non è agibile. Occorre trasferire i reparti a Venafro"*

**ANGELO BUCCI**

**VENAFRO.** "Il presidio ospedaliero del Santissimo Rosario di Venafro è un complesso di recente costruzione. Esso è stato ultimato agli inizi degli anni ottanta con struttura portante in conglomerato cementizio armato ed alcune parti in struttura metallica. A seguito del sisma non sono stati rivelati danni o lesioni strutturali": scarni, ma estremamente significativi i contenuti della relazione a suo tempo redatta dal Genio Civile, che gli stessi vertici della Asrem ebbero a richiedere a seguito del sisma del 31 ottobre e primo novembre 2002. Di tutt'altro tono, invece, i passaggi della relazione relativi al "Ferdinando Veneziale" di Isernia: "E' molto probabile che la struttura non sia più conforme alle norme vigenti per le costruzioni in zona sismica. Da un'ispezione diretta di alcune parti della struttura nei piani più alti si è evidenziato un conglomerato cementizio poco vibrato, con valori della resistenza caratteristica R'bk da prove sclero-



metriche anche inferiori a 250 kg/cmq, e con un copri ferro insufficiente che lascia parti di armatura metallica a vista. Le barre di armature inoltre risultano a tondo liscio. Dai sopralluoghi effettuati è emersa anche una significativa vulnerabilità sismica del presidio ospedaliero Ferdinando Veneziale di Isernia, anche in considerazione del livello di sicurezza che le strutture ospedaliere devono possedere". Il "Santissimo Rosario", quindi, è decisamente più solido e sicuro del "Ferdinando Veneziale". Fidando su tali inconfutabili ragioni, i vertici del Comitato sorto in difesa del nosocomio di Venafro hanno recentemente inoltrato un esposto alla

Procura della Repubblica, con la richiesta di fare luce sulle "diverse irregolarità in merito alle certificazioni di agibilità dei locali dell'ospedale di Isernia". Giovanni Vaccone, presidente del Comitato, punta l'indice contro quelle "ragioni politiche" che stanno decretando la chiusura dell'ospedale di Venafro, a favore di "ospedali già dichiarati vulnerabili dal punto di vista sismico, come si evince dalle perizie effettuate e relazionate dal Genio Civile di Isernia". Ecco perchè Vaccone non esita a chiedere "per la sicurezza dei cittadini, di spostare i reparti più a rischio nel nostro nosocomio e di effettuare le dovute verifiche al patrimonio edilizio della Asrem". Dal Comitato pro "Santissimo Rosario", inoltre, preannunciano una nuova manifestazione popolare di protesta: "Vogliamo che il nostro ospedale torni ad essere efficiente come lo era un tempo. A questo punto pretendiamo la riapertura di tutti i reparti, compreso quello di ostetricia e neonatologia. Non ci accontenteremo di nulla di meno".

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

## MOLISE

Domenica 9 Maggio 2010

€ 1,00

VI di Pasqua

Anno LXVII- Numero 126

**Direttore Responsabile:** Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

**e-mail:** molise@iltempo.it  
Fax: 0865/410521 - 0874/418412

Il presidente Michele Iorio risponde in televisione alle domande sulla riorganizzazione del settore

## Gli anziani al centro della sanità

**Regione** Il programma dei servizi per garantire l'assistenza sull'intero territorio

Ricorrenza

■ **Priorità alle esigenze e alle cure sanitarie per gli anziani molisani.** Al primo punto dell'agenda del presidente della Regione Michele Iorio, ci sono loro: i nonni del Molise che dovranno ricevere adeguata assistenza sanitaria nelle strutture. Il governatore ha tracciato i punti salienti della riforma sanitaria durante la trasmissione di Telemolise Moby Dick condotta da Giovanni Minicozzi e dedicata interamente al Piano di rientro della sanità. I dati dell'Istat dicono che su una popolazione di circa 321 mila abitanti, il 22 per cento è rappresentato da ultrasessantenni.

→ a pagina 2

I FATTI  
DEL GIORNO

**Telemolise** Elevati indici d'ascolto per l'incontro sulla sanità

**Ospedali** Molte le domande sulla riorganizzazione della rete

# Più servizi per dare assistenza agli anziani

## Il presidente Iorio risponde in televisione alle domande dei giornalisti e dei cittadini

Deborah Di Vincenzo

■ «È nostro dovere favorire la permanenza degli anziani presso il loro domicilio o presso strutture residenziali e semiresidenziali evitando i ricoveri ospedalieri impropri». Lo ha detto il presidente della Regione Iorio nel corso della trasmissione di Telemolise Moby Dick condotta da Giovanni Minicozzi e dedicata interamente al Piano di rientro della sanità.

Nel Molise gli anziani danno vita ad una vera e propria emergenza. Secondo i più recenti dati dell'Istat, su una popolazione di circa 321 mila abitanti, il 22 per cento è rappresentato da soggetti di età superiore ai 65 anni ed il 12 per cento da soggetti di età superiore ai 75 anni. Incalzato su questo tema dai giornalisti Pasquale Lombardi (*Il Tempo*) e Fausto Siconolfi (*Primo Piano Molise*), Iorio ha aggiunto: «I dati ricavati da fonti internazionali e relativi ai Paesi Ocse indicano, nel caso delle strutture residenziali, un numero di posti letto pari mediamente a 30-40 per mille anziani over 65, mentre per l'assistenza domiciliare i valori si aggirano intorno al 10 per cento degli assistiti over 65. Il Piano stralcio Rsa approvato dal Consiglio regionale ha stabilito un numero di posti letto pari a 480, di cui solo 20 sono al momento attivi per un costo annuo di 423.400 euro. Per cui per i restanti 460 posti letto si dovrà procedere rapidamente con una serie di azioni».



Altro punto scottante dell'incontro, la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale su cui il presidente Iorio si è a lungo soffermato illustrando, per ogni presidio, le attività che entreranno in funzione per assicurare un'assistenza migliore ai pazienti. Dopo aver assicura-

to che nessun ospedale verrà soppresso, il Presidente ha ribadito due iniziative di assoluta importanza: la costruzione di uno stabilimento ospedaliero baricentrico fra Isernia e Venafro, in pratica nella zona di Macchia d'Isernia, e la firma di un protocollo d'intesa con

l'Università del Molise per la individuazione dei primari per le unità vacanti «in grado di favorire quel salto di qualità e che sappiano contraddistinguere i servizi sanitari nei quali l'Università introduce cultura e formazione».

Le strutture private, gli interventi sul personale, le misure per l'incremento della spesa farmaceutica ospedaliera e la razionalizzazione della spesa per acquistare beni e servizi gli ultimi argomenti toccati nel corso della trasmissione che ha toccato indici d'ascolto molto interessanti.

Tante naturalmente le telefonate giunte al centralino di Telemolise da parte di cittadini di Campobasso, Larino, Isernia e Agnone. Ad ognuno di loro Iorio ha fornito la risposta adeguata e convincente.

### Intervista

Il presidente Iorio negli studi di Telemolise ha risposto ai quesiti che riguardano il nuovo assetto del settore sanità

### Piano di rientro

Illustrati tutti

gli interventi

da attuare

# CAMPOBASSO

L'iniziativa è dell'Associazione per la difesa del neonato onlus

## Un dono speciale per le mamme dei bimbi ricoverati a Neonatologia

E' da sempre una delle ricorrenze più sentite, ma ci sono tanti modi per festeggiare le mamme e uno dei tanti è quello dell'associazione per la difesa del neonato (Lea Serpone, vice-presidente) che ha pensato di essere vicina a tutte quelle mamme che purtroppo si ritroveranno, nel giorno a loro dedicato, nel reparto di Neonatologia dell'ospedale Cardarelli di Campobasso piuttosto che stare nelle proprie case accanto ai loro bimbi. Come fare per rendere più piacevole la permanenza in ospedale di queste mamme? Con una candela a forma di fiore. È questo il dono che l'Associazione farà a tutte le mamme: la candela come simbolo di luce vitale mentre il fiore come augurio per una vita migliore e serena dei loro piccoli eroi.

Un'iniziativa che rientra nel ventaglio di attività che l'Associazione svolge in favore dei neonati ricoverati nell'unità operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, dei loro genitori (e del ruolo determinante che svolgono per il recupero della salute dei piccoli pazienti) e del reparto stesso, attraverso la parteci-

pazione personale, volontaria e gratuita dei propri aderenti.

L'associazione è nata venti anni fa, nel 1990, su proposta di un gruppo di genitori di bimbi nati prematuri al Cardarelli e poi ricoverati nel reparto di terapia intensiva neonatale.

Attraverso il contributo volontario dei soci, le donazioni delle società farmaceutiche e di prodotti per i neonati, l'associazione affianca l'opera dei medici e degli infermieri del reparto. Chi volesse diventare socio ordinario dovrà versare 20 euro all'anno, per diventare socio sostenitore si dovrà invece versare una cifra maggiore. Con bonifico bancario presso: Banca dell'Adriatico via XXIV Maggio Campobasso Iban: ITP057480380310000 000 2728; con bollettino postale al conto corrente n. 15654866 intestati all'Associazione per la difesa del neonato onlus. L'indirizzo dell'associazione è il seguente: Associazione per la difesa del neonato "Onlus" c.da Ramitelli 52/C 86042 Campomarino Tel/fax 0875 57421 - 3392401480. Sede operativa reparto di Neonatologia ospedale Cardarelli Campobasso Tel. 0874 409499.

